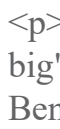


## BASF: crescono i volumi, non gli utili

 Lo scenario globale resta difficile anche nel trimestre. Bene il gas, vendite stabili nella chimica, segno più per la petrolchimica USA.

27 ottobre 2014 07:31

BASF ha chiuso il terzo trimestre 2014 con vendite in leggera crescita (+3,3%, volumi +7%) a 18,3 miliardi di euro, grazie al buon andamento delle attività oil&gas; l'EBITDA è lievemente aumentato a 2,53 miliardi (con il contributo della chimica), ma gli utili netti hanno registrato una flessione del 4,8% a 1,043 miliardi di euro, penalizzati dai risultati di chimica e plastiche.



La società prevede di chiudere il 2014 con vendite leggermente sotto il livello dell'anno scorso, a causa di alcuni disinvestimenti nel gas e per gli effetti valutari.

Lo scenario economico è rimasto difficile nel terzo trimestre - ha spiegato agli analisti finanziari il CEO Kurt Bock -. Le tensioni geopolitiche e la crescente incertezza sullo sviluppo globale hanno condizionato in modo significativo la domanda di prodotti chimici. Tuttavia, le vendite e i margini del gruppo sono aumentati.

In dettaglio, le vendite della divisione chimica sono rimaste stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, nonostante il declino registrato in Europa e lo scenario asiatico ancora difficile. Le vendite sono scese del 1% a 4,2 miliardi di euro, mentre l'EBITDA è aumentato del 17% a 616 milioni. Positivo il contributo delle attività petrolchimiche negli Stati Uniti.

Stabile, per quanto concerne prezzi e volumi, anche il segmento Performance Products (-1%), penalizzato dai cambi valutari. Sono invece aumentati volumi del segmento Performance Chemicals.

Bock ha confermato la strategia di crescita attraverso l'innovazione, riassunto nello slogan "We create chemistry". L'obiettivo è realizzare entro il 2020, un giro d'affari di 30 miliardi di euro attraverso la vendita di prodotti con meno di dieci anni di vita.

© Polimerica - Riproduzione riservata